



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 24

del Consiglio comunale

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTERVENTI URGENTI PER LA SITUAZIONE DRAMMATICA IN NAGORNO KARABAKH".

Il giorno 02.02.2021 ad ore 18.02 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Assenti: consiglieri **Angeli Eleonora**

Bridi Vittorio

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Lenzi Walter

Maestranzi Dario

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Guastamacchia Fabrizio

Maschio Andrea

Raffaelli Anna

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

e pertanto complessivamente presenti n. 36, assenti n. 4, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa il Segretario generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Bungaro Corrado e Filippin Giuseppe

Il Consiglio comunale

vista la mozione presentata dai Consiglieri Fernandez e Lenzi avente ad oggetto: "Interventi urgenti per la situazione drammatica in Nagorno Karabakh";
constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato,

approva

la seguente mozione.

Premesso che:

Dal 27 settembre 2020 la pacifica popolazione civile e tutte le strutture (compresi ospedali, scuole, abitazioni di civili, centri di protezione civile) del Nagorno Karabakh (Artsakh in armeno), sono stati bombardati e distrutti sistematicamente con attacchi missilistici, con droni UAV e anche con armi a grappolo proibite dal diritto internazionale, da parte delle forze armate dell'Azerbaijan, con l'aiuto palestinese e proclamato di militari dell'esercito della Turchia e con il sostegno di mercenari, fra i quali anche jihadisti e fondamentalisti islamici, portati appositamente sul territorio dalla Siria attraverso la Turchia. Il cessate il fuoco entrato in vigore il 10 novembre 2020, firmato dai Presidenti di Russia e Azerbaijan e dal Primo Ministro dell'Armenia, ha permesso di fermare le violenze, ma crea una situazione in cui decine di migliaia di persone costrette ad abbandonare le proprie case in seguito a questa guerra rischiano di non potervi fare ritorno, incluso in aree del Nagorno Karabakh storicamente e ininterrottamente abitate da armeni.

Considerato che:

1. Il Nagorno Karabakh è un simbolo per tutto il popolo armeno, disperso nel mondo a causa del primo genocidio del XX secolo, perpetrato dalla Turchia Ottomana. Tra le sue montagne l'antichissima civiltà armena si è tramandata nei secoli. Da qui hanno preso vita in diversi momenti storici iniziative di rinascita culturale e movimenti per l'autonomia e l'integrazione nazionale.
2. È fondamentale che la comunità armena, composta da decine di migliaia di cristiani che vivono pacificamente fra le montagne del Nagorno Karabakh, possa continuare a vivere preservando la propria storia e patrimonio culturale, e scegliendo liberamente e democraticamente come governarsi, in linea con il principio di autodeterminazione dei popoli.

Preso atto che:

1. Il Nagorno Karabakh, Artsakh in lingua armena, da più di un secolo rivendica la propria annessione all'Armenia, prima Repubblica Sovietica e da trent'anni de facto ha una propria struttura statale e governativa, democraticamente eletta dal proprio popolo.
2. In ottemperanza al cessate il fuoco sopra citato le truppe armene si sono ritirate dai 7 distretti azeri circostanti il Nagorno Karabakh così come previsto dalle 4 risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU in materia.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte;

Il Consiglio comunale

impegna

il Sindaco e la Giunta comunale:

1. a comunicare al Ministro degli Esteri, e per conoscenza al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Repubblica Italiana, tramite una lettera ufficiale, la richiesta accorata di questo spettabile Consiglio comunale di agire in sede bilaterale e multilaterale per fornire aiuti umanitari consistenti alle popolazioni martorate dalla guerra e costrette ad abbandonare le proprie abitazioni;
2. a chiedere al Governo Italiano, con la medesima missiva, di farsi parte attiva per aiutare le popolazioni funestate da questo conflitto, attraverso i corridoi umanitari attualmente garantiti dalla Comunità Internazionale e permettere alle popolazioni fuggite di fare ritorno alle proprie case in modo duraturo e in un contesto di sicurezza;
3. a chiedere al Governo Italiano che si riprendano i negoziati multilaterali per raggiungere un accordo di pace duraturo che tuteli a pieno i diritti della comunità armena del Nagorno Karabakh e che crei le condizioni necessarie alla convivenza pacifica fra le diverse

popolazioni.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

IL SEGRETARIO
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO: "INTERVENTI URGENTI PER LA SITUAZIONE DRAMMATICA IN NAGORNO KARABAKH".

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 36

Favorevoli: n. 35 i Consiglieri Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Brugnara, Bungaro, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maule, Merler, Panetta, Pedrotti, Piccoli, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S.

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 1 il Consigliere Maestranzi

Trento, addì 02.02.2021

il Segretario generale
f.to Dott.ssa Moresco Lorenza